

APPENDICE PRIMA

Conto della Masseria di Ravello
in territorio di Nicotera nel 1630-31

(ASN, *Relevii*, vol. 374, cc. 179-184 e cc. 152-154)

«Fede della spesa e raccolta di Ravello

Facciamo fede con giuramento a chi spetterà veder la presente, o quomodolibet sarà presentata, noi Ottavio Jdà soprastante nella massaria di Ravello della Comital Corte della città di Nicotera della Signora Principessa di Scilla, e Cola Burzi, Francesco di Pietro e Minico Fazito capo massari nella già detta massaria, come nell'anno passato cominciando dal primo di Settembre 1630 per tutto Agosto 1631 nella già detta massaria si è fatta l'infra-scritta spesa et havutane l'infra-scritta raccolta nel modo infra-scritto, videlicet:

Spesa per seminare.

Nella massaria di Minico Fazito grano bianco tumola cento ottantadui; orgio tumola tridici; fave tumola dudici e mezo; suriaca (= fagioli) tumola cinque e mezo; fasoli (= cicerchie) tumola quattordici; ciceri tumola tre.

Nella massaria di Francesco di Pietro grano bianco tumola cento sessantadui e mezo; orgio tumola vintidue; fave tumola dudici; suriaca tumola sei e mezo; fasoli tumola dudici; ciceri tumola tre.

Nella massaria di Cola Burzi grano bianco tumola centotrentasette e mezo; orgio tumola trentaquattro; fave tumola tridici e mezo; suriaca tumola cinque; fasoli tumola diece; ciceri tumola dui.

Quali retroscritti grani, orgi e legumi fanno la somma in tutto, videlicet: grano tumola quattrocento ottantadui; fave tumula trentaotto; suriaca tumula diecesette; fasoli tumola trentasei; ciceri tumola otto; orgio tumola sessantanove; e di più mezo tumulo di miglio seminato comunemente da tutti tre massari nel terreno et horto di S. Faustina. Quali grani, orgi e legumi ci sono stati consignati dal magnifico Francesco Adilardo Erario di detta Comital Corte, e per esso da mastro Gabriele Ponturero sotto Erario e Francesco Ponturiero di detta Comital Corte, per seminarli così come si seminaro in detta massaria.

Facciamo fede di più come per servitio di detta massaria vi sono stati in detto anno bovi numero cinquantaquattro, quali tutti furo comprati, dui o tre anni sono, per conto e servitio di detta massaria dal Signor Cesare Meneo, Governatore generale delli stati di detta Signora Principessa.

Facciamo fede ancora come per servitio e cultura di detta massaria così come per incarrare, pesare, far mayasi et altri servitii et occorrenze di detta massaria detta Comital Corte oltre di noi predetti soprastante e capi massari vi tiene et è necessario tenerci, come ci ha tenuto in detto anno in detta massaria, garzoni numero vintiuno, cioè sette per ogni massaria, quali garzoni hanno atteso in detto anno insieme con noi altri massari continuamente, preter alcuni giorni che sono mancati o mutati, alli quali la detta Comital Corte paga del modo infrascritto, videlicet:

A me predetto soprastante a ragione di ducati sei il mese, che sono ducati settantadui l'anno.

A noi predetti capo massari alla ragione di ducati dieceotto l'anno, et un tumulo di grano il mese anticipatamente per ciascheduno, così come in effetto semo stati sodisfatti e l'havemo ricevuti tanto io predetto soprastante come noi predetti capo massari della detta Comital Corte per mano di Francesco Adilardo Erario, così in danari, come in grano, il predetto salario che ci compete. Et li predetti garzoni numero vintiuno hanno similmente per loro salario la ragione di un ducato per uno il mese, e di un tumulo di grano bianco il mese per ciascheduno anticipatamente, così come similmente detti garzoni sono stati per detto tempo ut supra sodisfatti dal detto magnifico Francesco Adilardo Erario, e questo lo sapemo benissimo per spettare a noi la cura di far pagare e sodisfare dal detto magnifico Erario li pre-

detti garzoni mese per mese, così in danari come in grano del modo ut supra, perchè altrimenti detti garzoni non serveriano a detta massaria.

Facciamo fede di più come al tempo del seminare si sole mettere ordinariamente un guardiano per massaria, acciò li garzoni non fraudassero le sementi come con effetto in detto anno ut supra per noi predetti soprastante e massari vi furo posti videlicet: Alla massaria di Francesco di Pietro Gregorio Gareri, alla massaria di Minico Fazito Salvatore Orefice, et alla massaria di Cola Burzi Girolimo Angarao; e questo con ordine e consulta così del Signor Governatore, come anco del detto Signor Erario, alli quali havemo accordato noi predetti soprastante e capomassari alla ragione di carlini quarantadui il mese, e per detta somma sono stati pagati e sodisfatti li detti dal detto magnifico Erario Francesco Adilardo.

Facciamo fede di più come nel parascamo (= livellare il terreno rompendo le zolle dopo di averlo arato) di detta massaria ci sono stati l'infrascritta quantità di huomini per far detto parascamo del modo infrascritto, videlicet: nella massaria di Francesco di Pietro huomini cento e tridici, nella massaria di Minico Fazito huomini cento e diecennove, e nella massaria di Cola Burzi huomini ottantadui, in tutto huomini trecento e quattordici, quali sono stati per noi predetti chiamati et accordati e successivamente poi fatti pagare dal detto magnifico Francesco Adilardo Erario a ragione di grana otto, diece e dudici e mezo il giorno, secondo la qualità delle persone, e si è speso in tutto ducati trenta-sei e tari tre.

Facciamo fede di più come nella zappula (= sarchiatura) di detta massaria ci hanno fatigato l'infrascritta quantità di huomini nel modo infrascritto, videlicet: nella massaria di Francesco di Pietro huomini quattrocento e diecennove; nella massaria di Minico Fazito huomini quattrocento; e nella massaria di Cola Burzi numero duicentosessantauno, in tutto numero mille et ottanta, quali a ragione di grana otto, diece e dudici e mezo per ciascheduno secondo la qualità delle persone conforme da noi sono stati chiamati et accordati, e successivamente pagati da detto magnifico Erario, importano la somma di ducati cento vinticinque, tari uno e grana tre e mezo.

Facciamo fede di più come nello feliare (= lavorare con la vanga) fattosi in detta massaria hanno fatigato l'infrascritta quan-

tità d'huomini del modo infrascritto, videlicet: nella massaria di Francesco di Pietro huomini numero trecento ottantaquattro; in quella di Cola di Burzi huomini centonovanta, et in quella di Minico Fazito huomini duicento novantadui, in tutto huomini ottocentosessantasei, quali a ragione di grana dudici e mezo comunemente ed alcuni pochi a grana cinque, sei, sette, otto e diece per ciascheduno, conforme da noi predetti sono stati chiamati, accordati e poi successivamente fatti pagare dal detto magnifico Erario, importano ducati novantanove tarì uno e grana quindici e mezo.

Facciamo fede ancora come nella zappulla di ciceri e fasoli fattasi in detta massaria hanno fatigato l'infrascritti huomini, videlicet: nella massaria di Francesco di Pietro huomini quarantasei, in quella di Minico Fazito huomini cinquantasei, in quella di Cola Burzi huomini vintisei, quali a ragione di grana dudici e mezo per ciascheduno comunemente et alcuni pochi a ragione di grana otto e diece, conforme da noi predetti sono stati chiamati et accordati, e poi fatti pagare dal detto magnifico Erario, importano ducati quindici, tarì uno e grana dieceotto.

Facciamo fede di più come nella falce dell'orgio di detta massaria hanno metuto e legato similmente l'infrascritti huomini del modo infrascritto, videlicet: nella massaria di Francesco di Pietro huomini cinquantatre e nella massaria di Cola Burzi huomini vinticinque, in tutto huomini settantaotto, quali sono stati chiamati et accordati da noi predetti alla raggione di grana quindici, et alcuni pochi a raggione di grana dudici per ciascheduno secondo la qualità delle persone alla scarza (= all'incirca, ma per difetto), e poi fatti pagare dal detto magnifico Erario in ducati undici, tarì dui e grana dudici.

L'orgio della massaria di Minico Fazito per esser stati poco, e per haversi guastato si metì dalli metitori quando si metiva il grano.

Facemo fede di più come nella falce di detta massaria vi sono stati l'infrascritti huomini del modo infrascritto, videlicet: nella massaria di Francesco di Pietro huomini sessantanove, in quella di Cola Burzi huomini vintitre, et in quella di Minico Fazito huomini sette, in tutto huomini novantanove, quali a ragione di grana quindici per ciascheduno alla scarza, et alcuni pochi a ragione di grana dudici conforme furo chiamati et

accordati da noi, e poi fatti pagare dal detto magnifico Erario, importano ducati quattordici, tarì uno e grana quattordici.

Facemo fede similmente come nella falce del grano di detta massaria vi sono stati l'infrascritti homini così per metere come ligare et altri servitii del modo infrascritto, videlicet: nella massaria di Francesco di Pietro huomini quattrocento vinti, nella massaria di Minico Fazito homini quattrocento vintisei, e nella massaria di Cola Burzi homini trecentoquarantauno, in tutto homini millecento ottantasette, quali in detto anno sono stati chiamati et accordati per noi predetti soprastante e massari, cioè li metitori prima ad un tarì, e poi a grana vinticinque per uno il giorno e le spese, e li ligatori et alcuni metitori fiacchi alla ragione di grana quindici per ciascheduno il giorno e le spese, quali giornate tutte sono importate ducati duicento cinquantaquattro, tarì tre e grana quindici, e così poi l'havemo fatto pagare dal detto magnifico Erario.

E più per metere il miglio seminato comunemente da tutti tre massari nel giardino di S. Faustina homini diecesette, quali sono stati accordati e poi fatti pagare dal detto magnifico Erario alla ragione di carlini dui per ciascheduno alla scarza, et hanno importato carlini trentaquattro.

Facemo fede di più come per esser stato necessario all'aire (= aia) di detta massaria di più aiuto si sono aggiunti altri homini così a mese come a giornate del modo infrascritto, videlicet:

Nella massaria et aia di Francesco di Pietro aggiunti garzoni Crescentio Licastro per un mese e giorni otto dalli 28 di Luglio per tutti li 6 di Settembre 1631 a ragione di carlini vintidui il mese et il minatico (= vitto) per noi accordato e fatto pagare dal detto Erario per carlini vintisette e mezo, et a Pietro Licastro similmente garzone aggiunto per detto tempo a ragione di carlini quindici il mese da noi accordato ut supra e fattoli pagare dal detto Erario carlini dieceotto e grane sette e mezo, et il minatico; e per altri homini quarantadui pigliati a giornate in diversi giorni accordati e fatti pagare ut supra a ragione di grana dodici il giorno, che importano ducati cinque e grana quattro, e per dui tumula e mezo di grano dati a detti dui garzoni per loro minatico per detto tempo, quale a carlini diece il tumulo come valse a detta aia e scugna sono carlini vinticinque, importa tutta detta spesa fatta in detta massaria ducati diece e grana dudici e mezo.

Nella massaria et aia di Cola Burzi garzoni aggiunti per uno

mese, cioè per tutto agosto, numero dui, cioè Gio. Andrea Veninci e Marco di Vorda a ragione di carlini quindici et un tumulto di grano per ciascheduno per detto mese che importano ducati cinque; homini a giornata numero cinquantuno a grana dudici il giorno, importano ducati sei e grana dudici; in tutto ducati undici e grana dudici, così per noi accordati e fatti pagare dal suddetto Erario.

Nella massaria di Minico Fazito garzone uno aggiunto nomine Antonino Pontureri per un mese e giorni sette, cioè dal primo di Agosto per tutti li 7 di Settembre 1631 a ragione di carlini quindici il mese, et un tumulto di grano per minatico importa per detto carlini dieceotto e grana sette e mezzo, e carlini dudici e mezzo per quarti cinque di grano per suo minatico, in tutto carlini trentauno e grana dui e mezzo; homini a giornata numero cinquantasette a grana diece, dudici e dudici e mezzo il giorno in tutto carlini cinquanta cinque, conforme per noi sono stati accordati e poi fatti pagare dal sudetto Erario; in tutto in ducati otto tarì tre e grana dui e mezzo, che calcolata insieme tutta detta spesa di tutti detti huomini aggiunti così a mese come a giornata importa docati vintinove, tarì quattro e grana sette.

Facemo fede ancora come in detta massaria fu necessario ancora maggior aiuto allo incarrare (= caricare sui carri), che però da noi furo pigliati e chiamati li infrascritti homini, videlicet: nella massaria di Minico Fazito homini diecenove, e nella massaria di Francesco di Pietro homini otto alla ragione di grana quindici et uno a ragione di grana diece il giorno importano ducati quattro conforme l'havemo noi predetto fatto pagare dal detto magnifico Erario.

Facemo fede di più come nella scippa (= preparazione del terreno scassato) delli ciceri e fasoli fatti in detta massaria vi hanno fatigato le infrascritte femine del modo infrascritto, videlicet: nella massaria di Francesco di Pietro femine cento e sessantanove, in quella di Minico Fazito femine cento e dieceotto, et in quella di Cola Burzi femine novanta, in tutto femine numero trecento settantasette, quali a ragione di grana otto il giorno per ciascheduna importano ducati trenta tarì due e grana sidici, conforme noi predetti l'havemo accordati e fatto poi pagare per detto magnifico Erario.

Facemo fede di più come per non succeder fraude in detta massaria, et acciò non siano rubate l'aire, dal principio per insino al

fine della scugna per ordine di detto Signor Governatore vi furono posti dal detto Herario tre guardiani, cioè uno per massaria, e sono stati videlicet: Pietro Francesco Migliano, Agostino Fabiano e Colamaria Liveri, quali hanno assistito per mesi dui e giorni sei per ciascheduno e poi sono stati pagati dal detto magnifico Erario, videlicet: li detti Pietro Francesco et Agostino ducati undici per ciascheduno et il detto Colamaria ducati diece per haver servito manco giorni, e sono stati pagati dal detto magnifico Erario per ordine del Signor Governatore, importanti in tutto ducati trentadui.

Facemo fede di più come come in dette massarie vi sono stati necessari diversi ferramenti, come vommeri al numero di vintuna, e più legnami per fare e rifare aratri, corde et altri ferramenti et ordigni, ferro, acciaio e mastria (= manodopera) per riconciar detti ferramenti e fatto conto dalli notamenti che ha tenuto lo predetto soprastante e taglie (= liste) di detti capomassari hanno importato in detto anno ducati cinquantaquattro in cinquantaquattro, quali sopradette robbe l'havemo comprato con danari di detto magnifico erario in Messina, nelle terre convicine et in diverse fere che si fanno nel convicino di detta città.

Facemo fede per ultimo come la raccolta di detta massaria ha importato in tutto le infrascritte quantità di grani, orgi e legumi del modo infrascritto, videlicet: grano scugnato da tutte tre le massarie per far pane alli metitori tumola ottanta tum. 80

Nella massaria di me infrascritto Cola Burzi si sono scugnati in tutto:

Grani tumula seicento et undici	tum. 611
Fave tumula settantadue	» 72
Fasola tumula ventiquattro	» 24
Orgio tumula centocinquanta	» 150
Suriaca tumula tre e mezzo	» 3.2
Ciceri tumula tre	» 3

Nella massaria di me infrascritto Minico Fazito:

Grano tumula settecento novantasette	tum. 797
Orgio tumula sidici	» 16
Suriaca tumula tre	» 3
Ciceri tumula uno e mezzo	» 1.2
Fasoli tumula vintiuono	» 21
Fave tumula cento e tre	» 103

Nella massaria di me infrascritto Francesco di Pietro:

Grano tumula ottocento sessanta e mezzo	tum. 860.2
Orgio tumula cento	» 100
Ciceri tumula uno	» 1
Suriaca tumula tre	» 3
Fasoli tumula trenta e mezzo	» 30.2
Fave tumula cento et otto	» 108

E più dal miglio seminato da tutti comunemente tumula cinquantuno.

Quali grani, orgi e legumi e miglio del modo che in questa relatione e ristretto stanno notati per noi sopradetti soprastante e capomassari furo misurati e consignati per ordine del suddetto magnifico Francesco Erario di detta città a mastro Gabriele Pontorieri sotto Erario, chiavettiere ordinario di detta Comital Corte, al quale magnifico Erario havemo dato conto di detta massaria con haver confrontato le taglie e notamenti che così noi come detto magnifico Erario tenevamo tanto della spesa come della raccolta di detta massaria del modo come in questa relatione sta notato restandone di tutta detta spesa e raccolta notamento chiaro e distinto, e giornata per giornata, col nome e cognome di tutti li operarii che vi hanno fatigato, et il prezzo che ciascheduno di essi ha tirato giorno per giorno distintamente così al detto magnifico Erario, come anco a me predetto Ottavio Jdà soprastante di detta massaria, alli quali notamenti ci riferimo tutti in omnibus et per omnia e per esser delle cose predette a ciascheduna di essa la verità ne havemo fatto far la presente sottoscritta di propria mano di me predetto Ottavio Jdà soprastante e crocesignata di proprio mano di noi sopradetti Francesco di Pietro, Minico Fazito e Cola Burzi capomassari di detta massaria. Nicotera a' 2 febraro 1632.

Io Ottavio Yida soprastanti in Ravellu faczo fide come di supra.

Io Cola Burzi massaro afirmo ut supra mea mano.

+ segno di croce di propria mano di Francesco di Pietro che non sa scrivere.

+ segno di croce di propria mano di Minico Faziti che non sa scrivere per li quali mi suscrissi io Pierangelo Mandile».

«Le terre del feudo di Ravello fatto in demanio nella massaria di Cola Burzi, grano tomola quattrocento sessanta sette, a carlini diece il tumolo ducati quattrocentosessanta sette

D. 467-0-0

E più grano tumola cento quaranta quattro, ducati cento quarantaquattro	» 144-0-0
E più favi tumola settantadue a carlini sette il tumolo, ducati cinquanta e tari due	» 50-2-0
E più fasola tumola ventiquattro, a carlini otto il tomolo, ducati diecenove et un tari	» 19-1-0
E più orgio tumola centocinquanta a carlini cinque, ducati settantacinque	» 75-0-0
E più ciceri tumola tre a carlini quindici, ducati quattro e mezzo	» 4-2-10
Suriaca tumola tre e mezzo, a carlini otto, ducati dui e tari quattro	» 2-4-0

Item nella massaria di Francesco di Pietro massaro in detto feudo di Ravello, grano tumola seicento quarantaquattro e mezzo	D. 644-2-10
E più grano tumola ducento sedici	» 216-0-0
E più favi tumola cento otto a carlini sette	» 75-3-0
E più fasola tumola trenta e mezzo a carlini otto	» 24-2-0
E più orgio tumola cento a carlini cinque	» 50-0-0
E più ciceri tumola uno a carlini quindici	» 1-2-10
E più suriaca tumola tre a carlini otto	» 2-2-0

In detto Ravello nella massaria di Minico Fazzito, grano tumola seicento ventuno e mezzo, a carlini diece	D. 621-2-10
E più grano in detto luoco tumola centosettantasei	» 176-0-0
Favi tumola centotre	» 72-0-10
Fasoli tumola ventuno	» 16-4-0
Orgio in detta massaria tumola sedici	» 8-0-0
Ciceri in detta massaria tumola uno e mezzo	» 2-1-5
Suriaca in detta massaria tumola tre	» 2-2-0
Miglio tumola cinquanta uno a carlini quattro	» 20-2-0 ».

«Spese occorse in detto feudo.

Grano tumola ottanta a carlini diece	D. 80-0-0
Per tumola 482 di grano bianco per seminarsi in detta massaria, a ragione di carlini quindici il tumolo	» 723-0-0
Per tumola trentotto di favi per seminarsi in detta massaria, a carlini sette il tumolo	» 26-3-0
Per tumola sessantanove d'orgio per semenza in detta massaria a carlini sette il tumolo	» 48-1-10
Per tumola diecesette di suriaca a carlini dodici il tumolo	» 20-2-0
Per tumola trentasei di fasoli per seminarsi in detta massaria, a carlini dodici il tumolo	» 43-1-0
Per tumola otto di ciceri a carlini quindici	» 12-0-0

Per tumolo mezzo di miglio	»	1-0-0
Per guardiani, per soprastanti alli seminati numero tre per tutte le tre massarie, acciò non succeda fraude	»	12-3-0
Parascamo fatto alli seminati et orgi in detto anno	»	36-3-0
Zappolla delli grani, orgio, fasoli e ciceri in detto anno, ducati cento quaranta, tari due e grana tredici et un terzo	»	140-2-13½
Felliare di dette massarie detto anno	»	99-1-14½
Meteri li grani in detta massaria in detto anno	»	255-2-5
Per tumola dieci di grano comprato in Montileoni per far pane, a carlini diciotto	»	18-0-0
Grano di Ravello tumola ottanta per dette spese	»	80-0-0
Grano delle muline tumola nove, a carlini diece	»	9-0-0
Vino della Corte per bere detti metitori salme 37, quartara ½, a carlini 22 la salma	»	81-2-16½
Caso raccolto dell'herbaggi della Corte pezzi numero cento tredici a grana dodeci e mezzo la pezza	»	14-1-2½
Caso di Sicilia comprato alla piazza, rotola 26 a grana quattordici lo rotolo	»	3-3-14
Carne di pecora e bove	»	11-4-0
Pesci comprati per servitio di detti huomini	»	3-4-10
Sarde salati per detto servitio, cagnetti sette	»	4-1-5
Oglio per detta massaria, cannate ventiquattro, a carlini cinque la cannata	»	12-0-0
Fogliami, verdumi e minestra per detta massaria	»	14-0-0
Aceto per detta massaria	»	1-3-0
Sale per detti servitii, tumola due e mezzo	»	2-0-0
Falce di favi, salario senza spese	»	14-1-17
Falce di orgio, salario senza spese	»	11-2-2
Falce del miglio, salario senza spese	»	3-2-0
Huomini aggiunti per l'incarrate	»	4-0-0
Scippa di fasoli e ciceri	»	30-2-16
Ordigni per detta massaria, come ferramenti, legnami, ferro, acciaio e matria	»	54-3-16
Guardiani della detta massaria nella falce e nella scugna, numero tre	»	32-0-0
Salario di tre massari per tutto l'anno	»	54-0-0
Salario di ventuno garzoni, oltre il minatico in detta massaria per tutto l'anno, dedutte alcune mancanzi, chi mancaro, a ragione di ducati dodeci l'anno per ciascheduno	»	243-4-13
Minatico di detti tre massari e garzoni numero 21, a ragione d'un tumolo di grano il mese, a carlini quindici lo tumolo, per tutto maggio passato, et a carlini diece il tumolo per giugno, luglio et agosto, calcolato tutto insieme, dedutte alcune vacanze, conforme per lista, ducati trecento ottantacinque et tari uno e grana sette e mezzo	»	385-1-7½

Ad Ottavio Idà soprastante di detta massaria, ducati settantadue	»	72-0-0
A Gabriele Pontoriero Sotto Erario e Granettiero ducati quaranta	»	40-0-0
Bovi per servitio di detta massaria numero cinquanta quattro, quali si soleno affittare in detta massaria a tumola diece per parecchio, et importano tumola 270, valutati a carlini diece il tumolo, importano	»	270-0-0
Per cernitura di semenza e magazzino per riponersi	»	3-2-8
Portato di salme sette di orgio da Caroniti	»	1-0-10
Garzoni et altri huomini aggiunti all'aia di detta massaria, ducati trenta	»	30-0-0 ».